

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena;
- VISTA la L. n.168 del 09.05.1989, recante “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica” e, in particolare, l'art. 6 “Autonomia delle università e degli enti di ricerca”;
- VISTA la L. n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni e integrazioni “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTO il D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli artt. 18 e 29;
- VISTO il Codice Etico dell'Università per Stranieri di Siena;
- VISTO il D.M. n. 336 del 29.07.2011 e successive modificazioni, di determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;
- VISTO il D.M. n. 236 del 2 maggio 2011 di definizione delle tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) della legge n. 240/2010;
- VISTO il D.Lgs. n. 49/2012 recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei in attuazione della delega prevista nell'art. 5, L. n. 240 del 30.12.2010;
- VISTO il “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative” emanato con D.R. n. 127 del 04.03.2014;
- VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e seconda fascia”. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow, emanato con D.R. n. 208 dell'08.06.2016;
- VISTO il D.M. n. 335 dell'08.06.2015 “Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2015”;
- VISTO il D.M. 21.07.2015 n. 503 “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015”, con il quale vengono assegnati a questa Università punti utilizzabili 2,10;
- CONSIDERATO che risultano ancora disponibili 1,29 punti organico;
- VISTO il D.M. 242 dell'08.04.2016 “Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia”, con il quale viene assegnato a questo Ateneo un punto organico;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 28.07.2016 in merito all'attivazione di una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 3 posti di ruolo di prima fascia per i settori concorsuali:
 - 10/G1 Glottologia e Linguistica (S.S.D. L-LIN/02 Didattica delle Lingue Moderne) – due posti
 - 10/F3 – Linguistica e Filologia Italiana (S.S.D. L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana) – un posto;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 01.08.2016 in merito all'avvio delle procedure per la chiamata dei professori ordinari;

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 01.08.2016 in merito all'autorizzazione dell'attivazione della procedura di chiamata di due professori di I fascia sul settore concorsuale 10/G1 Glottologia e Linguistica (S.S.D. L-LIN/02 Didattica delle Lingue Moderne;
- CONSIDERATO che nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere ad un cofinanziamento dei due posti, utilizzando rispettivamente 0,3 punti organico e 0,41 punti organico (0,71 in totale) a valere sul Piano straordinario per la chiamata di professori di ruolo di I fascia e rispettivamente 0,70 e 0,59 punti organico (1,29 complessivi) a valere sulla dotazione ordinaria di punti organico dell'Ateneo;
- ACCERTATO ogni altro opportuno elemento;

D E C R E T A

ART. 1

INDIZIONE DELLA PROCEDURA

L'Università per Stranieri di Siena indice la procedura di chiamata per la copertura di n. 2 posti di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca, con le seguenti caratteristiche:

Settore Concorsuale	10/G1 – Glottologia e Linguistica
Profilo: (S.S.D.)	L-LIN/02 Didattica delle Lingue Moderne
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	12

1° posto

Tipologia di impegno didattico e scientifico	Il candidato/la candidata dovrà garantire la copertura degli insegnamenti del settore L-LIN/02 previsti nei corsi di Laurea, Laurea Magistrale, nella Scuola di Specializzazione, nel Dottorato di ricerca, nonché presso ogni altro corso e/o attività formativa previsti negli ordinamenti didattici dell'Ateneo e comunque organizzati dallo stesso, per un totale di 120 ore. L'impegno scientifico che si richiede, e che le pubblicazioni e i titoli devono dimostrare appieno, dovrà essere caratterizzato da ricerche di alto profilo nei seguenti ambiti: 1) linguistica educativa e glottodidattica, con particolare riferimento alla didattica dell'italiano, nel cui ambito il candidato/la candidata dovrà saper sviluppare riflessioni teoriche e delineare implicazioni applicative in riferimento a teorie, contesti, metodi e modelli operativi per l'insegnamento dell'italiano come L2 e dell'italiano come oggetto di sviluppo della competenza di nativi; 2) innovazione tecnologica negli strumenti e nei riferimenti metodologici della didattica linguistica, con particolare riferimento all'insegnamento linguistico a
---	---

	<p>distanza e alla formazione del docente di italiano L2. In tali ambiti il candidato/la candidata dovrà saper sviluppare riflessioni teoriche e dimostrare capacità di analisi di specifici fenomeni linguistici, comunque da una prospettiva fondata sul solido possesso dei quadri teorici di analisi linguistica e didattico-linguistica. Considerata la natura altamente specializzata dell'Istituzione, il candidato/la candidata dovrà dimostrare una competenza scientifica tale da saper organizzare i processi nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca, gestire centri di ricerca/di ricerca e servizio impegnati nell'innovazione tecnologica applicata alla didattica linguistica, nonché coordinare piani di produzione per la progettazione e lo sviluppo di curricula e percorsi formativi in tali settori.</p>
--	---

2° posto

<p>Tipologia di impegno didattico e scientifico</p>	<p>Il candidato/la candidata dovrà garantire la copertura degli insegnamenti del settore L-LIN/02 previsti nei corsi di Laurea, Laurea Magistrale, nella Scuola di Specializzazione, nel Dottorato di ricerca, nonché presso ogni altro corso e/o attività formativa previsti negli ordinamenti didattici dell'Ateneo e comunque organizzati dallo stesso, per un totale di 120 ore. L'impegno scientifico che si richiede, e che le pubblicazioni e i titoli devono dimostrare appieno, dovrà essere caratterizzato da ricerche di alto profilo nei seguenti ambiti: 1) linguistica educativa, con particolare riferimento alla didattica dell'italiano in contesti ad alta presenza di immigrati stranieri: contesti professionali e di professionalizzazione, contesti a rischio di tensioni sociali, contesti di reclusione. In questo ambito il candidato/la candidata dovrà saper sviluppare riflessioni teoriche e delineare implicazioni applicative in riferimento a teorie, contesti, metodi e modelli operativi per l'insegnamento dell'italiano e delle altre lingue come L2; 2) problematiche relative all'analisi degli errori e all'intercomprensione linguistica; 3) progettazione di percorsi curricolari e sillabi per l'insegnamento dell'italiano come L2. In tali ambiti il candidato/la candidata dovrà saper sviluppare riflessioni teoriche e dimostrare capacità di analisi di specifici fenomeni linguistici, comunque da una prospettiva fondata sul solido possesso dei quadri teorici di analisi linguistica e didattico-linguistica. Considerata la natura altamente specializzata dell'Istituzione, il candidato/la candidata dovrà dimostrare una competenza scientifica tale da saper</p>
--	--

	organizzare i processi nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca anche in ambito europeo, gestire centri di ricerca/di ricerca e servizio, nonché coordinare gruppi di lavoro per la ricerca teorica e applicata in tali settori.
--	--

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura di cui al precedente art. 1:

- a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi all'art. 16 della L. 240/2010, per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto della procedura;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia dei professori ordinari, limitatamente al periodo di durata dell'idoneità stessa;
- c) professori di I fascia in servizio presso altri Atenei;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite del Ministro.

Non possono partecipare alla presente procedura:

- coloro che, al momento della presentazione della domanda, siano coniugi o assimilabili a norma di legge o che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al IV grado compreso con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione o del Senato Accademico dell'Ateneo;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dispensati per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. n. 3/1957.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva con riserva di accertamento dei requisiti.

L'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della valutazione, con decreto motivato del Rettore notificato all'interessato.

ART. 3

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di chiamata dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato A al presente bando e indirizzata al Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e inviata esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it

La domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana, IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. **La domanda non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre il giorno di scadenza dei termini del bando.**

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente al documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Il candidato può indicare nella domanda quale delle due tipologie di impegno sia a suo giudizio meglio rispondente alla propria competenza scientifico-didattica. In ogni caso – e quindi a maggior ragione in assenza di tale indicazione – la valutazione della Commissione è relativa per ogni candidato a ciascuna delle due tipologie.

Il candidato nella domanda dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, oltre al proprio cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale:

- a) di essere in possesso di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2;
- b) di presentare 12 pubblicazioni ritenute più significative di cui all'elenco allegato;
- c) di godere dei diritti civili e politici in Italia o nello stato di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
- d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune, oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- e) le eventuali condanne penali (indicando gli estremi delle sentenze) o eventuali procedimenti penali pendenti;
- f) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/1957;
- g) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio o assimilabile a norma di legge, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione o del Senato Accademico;
- h) il recapito di posta elettronica certificata (PEC) e l'indirizzo eletto ai fini della procedura; ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area Risorse Umane all'indirizzo PEC cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

ART.4

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DI TITOLI E PUBBLICAZIONI.

Il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) la copia, non autenticata, di un documento di identità e del codice fiscale;
- b) il curriculum vitae della propria attività professionale, scientifica e didattica. Il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445//2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati;
- c) l'elenco datato e firmato delle pubblicazioni e dei documenti allegati alla domanda;
- d) le pubblicazioni, nel numero indicato nel bando;
- e) i documenti che si ritengono utili ai fini della presente selezione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa o altre Università per la partecipazione ad altri concorsi o selezioni.

Le pubblicazioni scientifiche, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, devono essere allegate alla domanda in formato elettronico (PDF non modificabile) e pervenire entro il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Al fine della valutazione saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni o i testi già accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla L. n. 106/2004 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 08.05.2006 n. 252.

Le pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, si ricorda che vanno autocertificati esclusivamente ai sensi della L. 183/2011.

Il possesso dei titoli è dimostrato, per i candidati legittimati, esclusivamente mediante le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, indicando gli estremi di tali soggetti.

Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

ART. 5

COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Scaduti i termini di presentazione delle domande è nominata una Commissione giudicatrice. La Commissione di valutazione è nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento ed è composta da cinque membri di cui almeno tre appartenenti ad altri Atenei anche stranieri, del settore concorsuale o di uno o più settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione, o in settori affini o in ambito corrispondente.

Della Commissione fanno parte 5 professori di prima fascia o del ruolo equivalente.

Non possono far parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010 nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva. Della Commissione non possono far parte i professori che siano stati negli ultimi due anni componenti della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale per il settore e la fascia alla quale si riferisce la presente procedura selettiva.

Il Decreto Rettorale di nomina è pubblicato nella sezione dedicata alle procedure di chiamata del sito web di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione del suddetto Decreto Rettorale decorre il termine previsto dall'articolo 9 del decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

ART. 6 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione procede alla valutazione comparativa delle candidature sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione stessa in riferimento ai criteri generali di valutazione indicati nel bando e comunque nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti dal Dipartimento, esprimendo un giudizio motivato relativamente alla valutazione di:

- pubblicazioni scientifiche;
- curriculum;
- attività didattica.

ART. 7 LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione stabilisce nella riunione preliminare le procedure di valutazione dei candidati ed individua quindi, al suo interno, il Presidente e il Segretario.

La Commissione può anche avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione redige, per ciascuna seduta, il relativo verbale; al termine dei lavori di valutazione redige inoltre una relazione riassuntiva, alla quale sono allegati i giudizi individuali e collegiali sui candidati.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta degli stessi. Non è ammessa la possibilità dell'astensione.

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice individua a maggioranza i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la presente procedura. Nel caso di voto contrario di una parte dei componenti, deve essere redatta una relazione dettagliata delle motivazioni del voto contrario e del voto favorevole.

La Commissione deve concludere i lavori di valutazione entro novanta giorni dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina. Su proposta del Presidente della Commissione, basata su comprovati motivi, il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di venti giorni, il termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si concludano entro il termine della proroga, il Rettore dispone lo scioglimento della Commissione e ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

ART. 8

APPROVAZIONE DEGLI ATTI E CHIAMATA DELL'IDONEO

Gli atti della procedura, costituiti dai verbali della Commissione completi di tutti gli allegati, siglati e firmati da tutti i componenti, sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Tutti gli atti concorsuali sono resi pubblici in via telematica sul sito internet di Ateneo.

Entro 45 giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico e didattico dei candidati, propone con deliberazione motivata, approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Professori di I fascia, la chiamata dei candidati ovvero decide di non procedere alla chiamata.

Qualora il Dipartimento lasci decorrere il termine suddetto senza assumere alcuna deliberazione, non potrà richiedere, nei due anni successivi all'approvazione degli atti, la copertura di un posto per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare.

La delibera del Consiglio del Dipartimento è sottoposta dal Rettore al Consiglio di Amministrazione, che, dopo aver acquisito il parere obbligatorio ma non vincolante del Senato Accademico, delibera a maggioranza assoluta.

Con delibera motivata, il Consiglio di Amministrazione può invitare il Dipartimento al riesame della proposta di chiamata.

ART. 9

DIRITTI E DOVERI E TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI

I diritti e i doveri dei docenti chiamati sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Il trattamento economico e previdenziale relativo alla qualifica di professore ordinario è quello previsto dalle disposizioni di legge.

ART. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa saranno raccolti dall'Università per Stranieri di Siena e trattati per le finalità di gestione della procedura e per la gestione del rapporto conseguente alla stessa.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato nominato in ruolo.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università per Stranieri di Siena, titolare del trattamento.

ART. 11
DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università per Stranieri di Siena e sarà disponibile in Internet all'indirizzo: <http://www.unistrasi.it>.

Il bando è pubblicizzato, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4a Serie Speciale "Concorsi" e sui siti web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito dell'Unione Europea.

Siena, 12.08.2016

IL RETTORE
(Prof. Pietro Cataldi)
f.to Pietro Cataldi

Il Responsabile del Procedimento: Giuseppina Grassiccia

Il Compilatore: Paola Rustici